

ESEMPIO: nelle Province autonome di Trento e Bolzano, la lingua tedesca è parificata a quella italiana, insegnata nelle scuole e di uso corrente negli uffici giudiziari, negli ospedali, nella Pubblica Amministrazione e in tutti gli esercizi pubblici.

Principio dell'indipendenza e della sovranità dello Stato e della Chiesa

L'art. 7 della Costituzione prevede il **principio dell'indipendenza e della sovranità dello Stato e della Chiesa**, "ciascuno nel proprio ordine".

La particolare rilevanza sociale della Chiesa cattolica, la cui religione è praticata dalla maggioranza del popolo italiano, ha reso necessario agevolare le relazioni con lo Stato. Per questo motivo, la Costituzione specifica che i rapporti tra Stato e Chiesa sono disciplinati dai Patti Lateranensi, stipulati a Roma nel 1929, ai quali sono state apportate modifiche, accettate da entrambe le parti, con il Concordato del 1984.

ESEMPIO: i Patti del '29 hanno riconosciuto gli effetti civili ai matrimoni contratti secondo le norme del diritto canonico, a condizione che l'atto relativo sia trascritto nei Registri dello stato civile, previa pubblicazione nella casa comunale.

Principio della libertà religiosa

Il successivo art. 8 della Costituzione riconosce il **principio della libertà religiosa**, riferito non solo alla Chiesa cattolica, ma anche a tutte le altre confessioni religiose che nel nostro Stato sono "egualmente libere davanti alla legge", con il solo limite di rispettare i principi dell'ordinamento giuridico italiano.

ESEMPIO: non potrebbe essere ammessa in Italia una religione che incitasse i propri fedeli a non pagare le tasse o a non rispettare la legge del Parlamento.

I rapporti tra lo Stato e le altre confessioni religiose, diverse da quella cattolica, sono regolati da Intese (es. quella stipulata nel 1987 con la Comunità ebraica).



Tutela ambientale

Principio della tutela della cultura, della ricerca, del paesaggio e dell'ambiente

Nell'art. 9 della Costituzione trova espressione il **principio della tutela della cultura, della ricerca e del paesaggio**.

Tutti questi beni e quelli che, in generale, rappresentano il nostro patrimonio artistico e culturale, sono parte della storia e dell'identità nazionale italiana e come tali sono protetti dallo Stato che ne promuove il godimento, per renderli effettivamente a disposizione di tutti.

La riforma costituzionale del 2022 ha introdotto nell'art. 9 Cost. la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni, oltre alla tutela degli animali.

Principio internazionalista

L'art. 10 della Costituzione contiene il **principio internazionalista**, in base al quale l'ordinamento giuridico italiano si adatta e rispetta le norme emanate dalla comunità internazionale, per disciplinare i rapporti tra Stati.

Ciò vale anche per quanto riguarda la condizione giuridica dello straniero, regolata da una legge conforme al diritto internazionale. Agli stranieri è assicurato il **diritto d'asilo**, ossia la possibilità di risiedere nel nostro Stato nell'ipotesi in cui, nel loro Paese d'origine, non possano esercitare le libertà democratiche, riconosciute e garantite dalla prima Parte della nostra Costituzione. Gli stranieri, perseguitati o condannati nel loro Paese per motivi o reati politici (si sono opposti ad esempio a un regime dittatoriale) e che si trovano in Italia, non sono soggetti a **estradizione**, cioè non possono essere riconsegnati alle autorità dello Stato di appartenenza.

Principio del ripudio della guerra

L'art. 11 della Costituzione è strettamente legato all'articolo precedente e prevede il **principio del ripudio della guerra**, secondo il quale l'Italia rifiuta la guerra come strumento per risolvere le liti sorte tra Stati.

Proprio per questo, il nostro Paese rinuncia a una parte della sua sovranità per promuovere una cultura della pace e della giustizia fra le Nazioni e quelle organizzazioni internazionali che perseguono questo scopo (es. l'O.N.U.).

Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.): è un organismo istituito il 26 giugno 1945, alla Conferenza di S. Francisco, da parte di 51 Paesi membri dello Statuto delle Nazioni Unite ("Carta delle Nazioni Unite"), con lo scopo di attuare la cooperazione internazionale in ambito economico e sociale, di favorire la pace nel mondo e la tutela dei diritti umani.